

**COMUNE di CAMPOSPINOSO**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO  
DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)**

**2018 - 2019 – 2020**

## INTRODUZIONE

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta fin dall'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del Decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014.

Ta Tale normativa, innovando profondamente il sistema di contabilità e bilancio degli Enti Locali ha ridotto il numero dei documenti a valenza programmatica ponendo a capo del Bilancio di previsione finanziario (BPF) l'obbligo della stesura Documento Unico di Programmazione (DUP) ed anticipando in modo rilevante i tempi della programmazione stessa. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del BPF, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del BPF, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha carattere generale, funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio ha conferito al DUP una valenza molto forte con l'obiettivo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali di medio e lungo termine.

Il DUP ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al BPF e al PEG. Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del BPF. È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP assorbe sia la Relazione previsionale e programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

### La sezione strategica del DUP

La sezione strategica del DUP (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.

Gli indirizzi strategici dell'Ente devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, con riferimento alle condizioni esterne la sezione strategica approfondisce:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
2. la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne la sezione strategica deve approfondire i seguenti aspetti:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, nonché definizione degli

indirizzi generali degli organismi, Enti strumentali e società controllate e partecipate.

2) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse, agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria procedendo all'analisi dei seguenti aspetti:

- a) investimenti e realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
  - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) gestione del patrimonio;
  - g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa;
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Patto di Stabilità Interno e con i vincoli di finanza pubblica.

### La sezione operativa del DUP

La sezione operativa del DUP (SeO) concerne la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la SeS.

Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
  - b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
  - c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.
- La SeO, di conseguenza, guida e vincola i processi di redazione del BPF definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici.

## ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO EUROPEO E NAZIONALE

### DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF. Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39 è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni:

- Programma di stabilità
- Analisi e tendenze della finanza pubblica
- Programma nazionale di riforma

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma. Il Documento programmatico di bilancio (DPB) è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese.

DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

La legge di bilancio rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal Governo e, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica. Il disegno di legge viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. E' allegato alla Legge di bilancio un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la Legge di Bilancio una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che

espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, l'11 aprile 2017, il DEF (documento di economia e finanza) 2017, mentre la nota di aggiornamento è stata approvata il 23 settembre 2017. La nota di aggiornamento è stata sintetizzata con la frase "più Pil meno debito".

In effetti, rispetto a quanto previsto nel DEF di aprile, la variazione reale (cioè calcolata depurando dall'effetto della variazione dei prezzi) del PIL a fine 2017 dovrebbe essere +1,5% rispetto all'anno precedente e la stessa crescita dovrebbe ripetersi nel 2018 e nel 2019. Nel DEF di aprile, invece, la crescita era ipotizzata pari all'1,2% per tutto il triennio 2017-2019, il che significa che il tasso di crescita del PIL è stato rivisto al rialzo di circa il 25% in termini relativi.

Per quanto riguarda il debito la nota di aggiornamento lo prevede al 131,6% del PIL nel 2017 e al 130% nel 2018, in riduzione rispetto ai corrispondenti valori del DEF di aprile, ovvero il 132,5% e il 131%.

La revisione del tasso di crescita del PIL è legata sia alla ripresa economica, che determina il rialzo per il 2017, sia alle decisioni di politica economica che il Governo intende attuare per gli anni futuri.

La legge di bilancio 2018 (n. 205/2018) è stata approvata il 27 dicembre 2017 e contiene una manovra netta (ossia risultante dalla ricomposizione delle voci di spesa) pari a circa 22,5 miliardi, finalizzata a proseguire il percorso avviato di crescita economica e di finanza pubblica sostenibile.

Le norme di interesse degli enti locali riguardano i seguenti aspetti:

#### 1. Disposizioni sulle entrate comunali

- a. Blocco tributi locali: Il comma 37, lettera a) della LB2018 prevede che per l'anno 2018 il blocco tributario non si applica ai Comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli artt. 15 e 16 del TUEL, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.
- b. Tariffe Tari: Il comma 38 della LGB proroga al 2018 la possibilità di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50% e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.
- c. Tributo speciale per il deposito in discarica: Il comma 531 della LG2018 prevede la devoluzione ai Comuni di una quota del gettito relativo al tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi, istituito con il comma 24 e seguenti dell'art. 3 della Legge n. 549/1995. I destinatari sono i comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e i comuni limitrofi, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto. Tale quota dovrà essere destinata, come espressamente previsto dalla norma, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani. I criteri di riparto saranno determinati, con legge della regione, sulla base di parametri che tengano conto delle caratteristiche socio-economico-ambientali dei territori interessati, delle superfici dei comuni interessati, della popolazione residente nell'area interessata e del sistema di viabilità asservita.

#### 2. Fondo di solidarietà comunale e perequazione

- a. Relazione biennale attuazione federalismo fiscale: Il comma attribuisce alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard il compito di relazionare alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale sullo stato di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale con particolare riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni e al funzionamento dello schema perequativo.
  - b. Revisione quota perequativa FSC anni 2018 e 2019 Il comma 884 riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.
  - c. Finalizzazione accantonamenti FSC non utilizzati: Il comma 885 dispone che le somme accantonate sul fondo di solidarietà comunale, non utilizzate per eventuali conguagli ai comuni derivanti da rettifiche dei valori e dei criteri utilizzati nel riparto del fondo stesso, siano destinate ad incrementare i contributi a favore delle fusioni dei comuni.
3. Flexibilità nell'utilizzo delle risorse e altre assegnazioni
- a. Anticipazioni di tesoreria enti locali: Il comma 618, modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.
  - b. Risorse minor gettito comuni (fondo Imu – Tasi): I commi 870 e 871 attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi, da attribuire ai comuni interessati nella misura indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017, che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo (co. 871).
  - c. Fondo crediti dubbia esigibilità: Il comma 882 introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021

d. Utilizzo proventi alienazioni patrimoniali: La novità introdotta dal comma 866 rispetto alla previgente disciplina consiste nella possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

#### 4. Spazi finanziari e norme contabili

- a. Incremento spazi finanziari per investimenti degli enti locali: Il comma 874 apporta alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017. La lettera a) aumenta il plafond di spazi finanziari disponibili previsti dal comma 485 della legge di bilancio 2017, che passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 a 900 milioni annui per lo stesso periodo. Di questo ammontare, 400 milioni (incrementati rispetto ai 300 milioni già previsti) sono destinati all'edilizia scolastica. Viene inoltre prevista una nuova priorità per l'impiantistica sportiva cui sono riservati 100 milioni di euro di spazi nel biennio 2018-19. Viene infine stanziato un plafond di 700 milioni di euro annui di spazi finanziari per il quadriennio 2020/2023. Si ricorda che gli spazi finanziari concessi nell'ambito del patto nazionale verticale (così come delle intese regionali e del patto nazionale orizzontale) sono finalizzati ad effettuare investimenti a valere sull'avanzo di amministrazione e sulle risorse rivenienti dal debito (lettera a).
- b. Flessibilità nell'attuazione del punto 5.4 (alimentazione FPV per investimenti): La norma estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria. Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2016 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2017), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione. La norma, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione.
- c. Semplificazione prospetto di verifica del saldo di bilancio e certificazione: Il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando altresì l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio. Con la lettera a) si precisa che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Vale la pena di sottolineare che, la modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017. La lettera b), con evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, sopprime l'ultimo periodo del comma 468, abolendo l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del

rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto. Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene postposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

d. Utilizzo quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito di anticipazioni di liquidità: Il comma 814 fornisce un'interpretazione espansiva dell'art. 2, comma 6 del dl 78/2015, che stabiliva che le somme ricevute a titolo di anticipazione di liquidità ex art. 1 del dl 35/2013 potevano essere utilizzate ai fini dell'accantonamento al FCDE, andando così a confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. L'interpretazione amplia le possibilità di contabilizzazione delle anticipazioni anche all'esito del riaccertamento straordinario dei residui (e non in sede di rendiconto) risolvendo alcune diverse interpretazioni emerse in sede di controllo. La facoltà di anticipare l'applicazione delle anticipazioni prima dell'approvazione del rendiconto è applicabile soltanto dagli enti che hanno approvato il riaccertamento straordinario dopo il 20 maggio 2015. Si ricorda che il comma 13 dell'art. 3 del d.lgs. 118/2011 prevedeva che l'eventuale maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 poteva essere finanziato solo con le risorse dell'esercizio, o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi nei bilanci degli esercizi successivi (non più di 30 esercizi in quote costanti, come regolato dal DM MEF del 2 aprile 2015) con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata

#### 5. Contributi agli investimenti locali

a. Contributo ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza degli edifici e del territorio: I commi 853 – 861 dispongono per il triennio 2018-2020, contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali per complessivi 850 milioni di euro. Disciplinano, a tal fine, la tipologia di comuni beneficiari (comma 853), le modalità di presentazione della richiesta (comma 854) e di assegnazione del contributo (comma 855), gli obblighi cui è tenuto il comune beneficiario (comma 857), i tempi e le modalità di erogazione dei contributi (comma 858) e di eventuale recupero delle risorse assegnate (comma 859), il monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche (commi 860 e 861). Il comma 853 prevede l'assegnazione, a favore di determinati comuni, per il triennio 2018-2020, di contributi per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali. I contributi sono quantificati nel limite complessivo di: 150 milioni di euro per l'anno 2018; 300 milioni per l'anno 2019; 400 milioni per l'anno 2020. Sono enti beneficiari di tali risorse i comuni che non risultano assegnatari delle erogazioni connesse al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", istituito, per l'anno 2016, dall'articolo 1, comma 974, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016). Sono escluse dall'assegnazione dei predetti contributi le opere che siano integralmente finanziate da altri soggetti. Il comma 854 disciplina le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni che intendono beneficiare dei contributi di cui al comma 853.

b. Proroghe di termini in materia di edilizia scolastica: Comma 1143 Edilizia scolastica: alla lettera a) la norma proroga al 31 dicembre 2018 il termine per i pagamenti da parte degli enti locali, secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati, relativi alla

riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali, di cui all'art. 18, commi da 8-ter a 8-sexies, del D.L. 69/2013 (L. 98/2013). Alla lettera b) si differisce dal 31 dicembre 2017 al 30 settembre 2018 il termine entro il quale il CIPE provvede a destinare le somme non utilizzate nell'ambito degli interventi previsti dal Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici istituito dall'art. 80, co. 21, della L. 289/2002.

6. Norme sulla tesoreria

- a. Proroga della tesoreria unica: Il comma 877 estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università. Viene quindi mantenuto per tali enti per ulteriori quattro anni il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720 del 1984.
  - b. Interventi per il servizio di tesoreria degli enti locali: Il comma 878 reca misure fortemente volute e sostenute dall'ANCI, volte a superare le criticità che da diverso tempo i Comuni riscontrano nell'affidamento del servizio di tesoreria, manifestatesi con il fenomeno sempre crescente delle c.d. "gare deserte". Con la lettera a) si prevede ora che, nell'ambito del servizio di tesoreria affidato dagli enti locali a Poste italiane ai sensi dell'art. 40 della legge 448/1998, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere le anticipazioni di tesoreria. Si determina pertanto un rapporto di complementarietà tra le funzioni Poste italiane e quelle della Cassa depositi e prestiti, essendo la prima abilitata a svolgere il servizio di tesoreria ma non la funzione creditizia, quindi impossibilitata ad erogare le anticipazioni di tesoreria, e la seconda nella condizione esattamente opposta. Con la lettera b), si sottrarre alla disponibilità dell'Organo straordinario di liquidazione, nel caso di enti in dissesto, la gestione delle anticipazioni di tesoreria non ancora rimborsate. La norma introduce una importante tutela nei confronti del soggetto concedente l'anticipazione, anche alla luce del fatto che questi, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, è obbligato ad erogare liquidità su richiesta dell'ente. La norma può svolgere una duplice funzione di incentivo ad entrare nella gestione del servizio e di contenimento dei costi. Il rischio di perdere la liquidità concessa nel caso di dichiarazione dello stato di dissesto da parte dell'ente beneficiario viene infatti "caricato" sull'intero comparto anche se di fatto è limitato ad un numero estremamente circoscritto di enti.
7. Norme sul personale e sui rinnovi contrattuali
- a. Incentivi per funzioni tecniche: Il comma 526 specifica, che gli incentivi previsti per le funzioni tecniche come indicate dall' art. 113 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 2016), come modificato da ultimo dal decreto legislativo n. 56/2017, fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.
  - b. Copertura oneri per rinnovi contrattuali dello Stato: I commi 679 e 681 determinano gli oneri complessivi a carico del bilancio dello Stato, derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016-2018 per il pubblico impiego i 2.850 milioni di euro a regime (dal 2018).

## **ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO REGIONALE**

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) è il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia.

Il PRS è presentato dalla Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura - entro sessanta giorni dal proprio insediamento - e viene approvato con deliberazione dal Consiglio regionale (come previsto dalla l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e dalla l.r. 1/2008 «Statuto d'autonomia della Lombardia»).

L'aggiornamento annuale del PRS è previsto dal 2014 mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), introdotto con la sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Il Documento di Economia e Finanza 2017 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2018-2020, con un focus sulla programmazione per l'anno 2018.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFER 2017 è corredato da 8 allegati:

1. Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale,
  2. Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale d'Area,
  3. Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata,
  4. Indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate,
  5. Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano,
  6. Relazione sullo stato delle iniziative rivolte alla popolazione carceraria,
  7. Relazione sulle iniziative attuate nelle aree protette.
  8. Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia
- Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 28 novembre 2017 con delibera n. 1676/2017, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 50 del 16 dicembre 2017

## **ANALISI DI CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL COMUNE**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

### **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, nel rispetto delle previsioni delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".

Il PNA è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in molti casi dando attuazione alle nuove discipline della materia, di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC), in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019. Si fa riferimento, in particolare, al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

Il PNA ANAC 2016 ha un'impostazione diversa rispetto al precedente del 2013. L'ANAC, infatti, ha ritenuto di approfondire solo "temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza".

Pertanto nell'elaborazione del piano occorre rammentare che rimane immutato il modello di gestione del rischio del PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015 (ANAC determina n. 12 del 28 ottobre 2015) in merito anche all'analisi del contesto, attraverso il quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi

all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne. Inoltre si deve tener conto della deliberazione n. 6/2015 recante le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" e che quanto indicato nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, è da intendersi integrativo anche del PNA 2016.

Una rilevante novità è il "Freedom of Information Act" (Foia). Infatti il decreto legislativo n. 97/2016 ha modificato sia la legge "anticorruzione" sia la quasi totalità del "decreto trasparenza".

Se nella versione originale il decreto 33/2013 poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA", il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso civico. E' la libertà di accesso civico l'oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata attraverso:

- l'istituto dell'accesso civico, potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

E' il decreto legislativo 97/2016 che ha definitivamente stabilito che il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione devono uniformarsi. Inoltre, è sempre con il d.lgs sopra citato che è stata eliminata la previsione di un apposito programma per la trasparenza sostituendolo con una "sezione" del PTPC.

Infine, è bene elencare, tra le novità normative in tema di anticorruzione e trasparenza, anche il nuovo decreto legislativo 50/2016 che:

- all'articolo 22, ha previsto la pubblicazione preventiva e la "partecipazione" dei cittadini ai processi decisori relativi alle "grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio";
- all'articolo 29, impone la pubblicazione di tutti gli atti "relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici.....".

In conformità alle prescrizioni delle norme sopracitate, il Comune di Campospinoso nel piano triennale 2018/2020 ha individuato le misure finalizzate a prevenire il rischio di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune, in particolare rispondendo alle seguenti esigenze:

- a) Individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) Prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione;
- c) Attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- d) Prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione;
- e) Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione del procedimento;
- f) Monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di attuazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Amministrazione;
- g) Dare attuazione agli obblighi di trasparenza previsti da disposizioni di legge.

In particolare gli indirizzi generali e gli obiettivi perseguiti con il piano sono stati i seguenti:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- considerare la trasparenza quale misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione e pertanto definire le misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza;
- individuare le misure per consentire l'esercizio dell'accesso civico;
- elaborare un documento di carattere programmatico in cui vengono delineate le attività che l'Amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi da perseguire.

Il Piano ha ricondotto a unitarietà il quadro degli strumenti di prevenzione, ricomprendendo anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il Codice di comportamento dei dipendenti.

Secondo l'ANAC (PNA 2016), gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;

2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 “propone” che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento “vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l’efficacia operativa degli strumenti”.

L’Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone “di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance”.

Come indicato da ANAC nella deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, in relazione alla necessità di coordinamento ed integrazione degli strumenti di programmazione ex ante, il Consiglio Comunale, o con provvedimento specifico, o in sede di approvazione del DUP o di nota di aggiornamento al DUP può inoltre, adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione. In questa sede per il PTPC 2018/2020 si confermano gli indirizzi ed i contenuti del piano vigente non si ritiene di adottare ulteriori indirizzi anche ad integrazione di quanto previsto, salvo l’implementazione/completamento/affinamento dei processi mappati ed il miglioramento della trasparenza. Nel Piano degli obiettivi (Piano della performance) contenuti nel PEG sono stati inseriti obiettivi specifici in ordine all’attuazione del Piano.

## **TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL’ENTE**

### **POPOLAZIONE**

Popolazione al 31-12-2017	n.	1.090
---------------------------	----	-------

### **CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE**

La condizione socio-economica delle famiglie è sempre stata buona negli anni precedenti, ora il momento di crisi economica si sta facendo sentire e sempre più famiglie si trovano in difficoltà per mancanza di lavoro e chiedono sussidi e aiuti economici al Comune che ha trasferito la funzione all’Unione Campospinoso Albaredo.

### 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

La presenza della S.P. ex S.S. 617 Bronese ha influito sullo sviluppo sociale ed economico, infatti vi sono numerose attività economiche che godono di benefici derivanti dal traffico in transito. Sul territorio vi è anche la presenza di attività agricole.

#### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 14.02.2018 è stato dato atto della mancanza di beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie attività istituzionali e pertanto non è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

#### ORGANISMI GESTIONALI

##### **Servizi gestiti in concessione**

Servizio distribuzione gas metano, servizio di pubbliche affissioni e servizio di tesoreria.

##### **Soggetti che svolgono i servizi**

Libarna Gas Spa per la distribuzione del gas metano.

Il servizio di pubbliche affissioni e occupazione spazi ed aree pubbliche è gestito da SAN MARCO SPA.

Servizio di Tesoreria affidato alla Intesa Sanpaolo Spa come da contratto del 08.10.2014 per il periodo dal 01.07.2014 al 30.06.2019 a seguito di procedura aperta.

##### **Unione di Comuni**

E' stata costituita nel 2000 ed è tutt'ora attiva l'UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO tra i Comuni di Albaredo Arnaboldi e Campospinoso i quali hanno trasferito alla stessa la quasi totalità delle funzioni.

##### **Altro**

Convenzione con i Comuni di Lardirago, Zeccone, Campospinoso per la gestione del servizio di segreteria .

## SOCIETA' PARTECIPATE

Gli enti partecipati direttamente dall'Ente dal 01.01.2018 sono i seguenti:

SOCIETA' PARTECIPATE	
BRONI- STRADELLA PUBBLICA SRL	% 1,2695

Il ruolo del Comune nel predetto organismo è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

**E' stata fatta la fusione per incorporazione della Broni Stradella Spa e Acaop spa in Broni - Stradella Pubblica srl.**

## PERSONALE

La spesa presunta del personale prevista nel 2018 in euro 232.510,00 lordi, compresa IRAP e formazione riferita a n. 3 dipendenti e del Segretario Comunale in convenzione a cui vanno tolte le spese per i rinnovi contrattuali e i rimborsi da parte dell'Unione Camprospinoso Albaredo per il dipendente in convenzione per € 207.958,00 tiene conto del piano triennale del fabbisogno del personale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 14/02/2018 si è proceduto alla ricognizione delle eccedenze del personale ex art. 36 DLgs. 165/2001 e s.m.i.; con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 16/02/2018 si è provveduto all'approvazione del piano di azioni positive per la realizzazione della pari opportunità; con deliberazione di giunta comunale n. 16 del 14.02.2018 si è proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2020.

## Assunzioni: schema dei tetti per il personale a tempo indeterminato e flessibile (aggiornato a l. 205/2017)

(aggiornato al d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017, al d.lgs 75/2017 e alla legge 205/2017)

anno	Tipo di ente	% turn over	Condizioni	Qualifiche
2018	Enti fino a 1.000 abitanti	100% cessazioni anno precedente cumulabili dal 2007	No	Non dirigenziali

2018	Unioni di comuni ed enti istituiti a seguito di fusione nel 2011	Regime più favorevole tra: 100% cessazioni anno precedente cumulabili da 2007 o 2011 100% costo delle cessazioni anno precedente	No	Non dirigenziali
	Da 1.000 a 5.000	25% costo delle cessazioni anno precedente	Se la spesa per il personale <b>non è inferiore al 24%</b> della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio(articolo 1, comma 228, legge 208/2015, come modificato dall'articolo 22, comma 2, del d.l. 50/2016, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)	Non dirigenziali
2018	Da 1.000 a 5.000	100% costo delle cessazioni anno precedente	Se la spesa per il personale <b>è inferiore al 24%</b> della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio(articolo 1, comma 228, legge 208/2015, come modificato dall'articolo 22, comma 2, del d.l. 50/2016, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)	Non dirigenziali
	Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	25% costo delle cessazioni anno precedente	Se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente <b>sia uguale o superiore</b> al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000(articolo 1, comma 228, legge 208/2015)	Non dirigenziali
2018	Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	75% costo delle cessazioni anno precedente	Se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente <b>sia inferiore</b> al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (articolo 1, comma 228, legge 208/2015)	Non dirigenziali
	Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	90%	Se: 1) rispettano il pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate (cd	Non dirigenziali

	1.000 e 5.000 di cui sopra)		overshooting) 2) il rapporto di dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia <b>inferiore</b> al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (art. 1, comma 479, lettera d), legge 232/2016, come modificato dall'articolo 22, comma 3, del d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)	
2018	Enti fino a 1.000 abitanti	100% costo cessazioni anno precedente	L'entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della riforma Madia dovrebbe sbloccare le ha abolito l'articolo 1, comma 219 della legge 208/2015. Resta da capire se resterà davvero l'80%, in applicazione dell'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014	Dirigenziali
2018	Unioni di comuni ed enti istituiti a seguito di fusione nel 2011	100% costo cessazioni anno precedente	L'entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della riforma Madia dovrebbe sbloccare le ha abolito l'articolo 1, comma 219 della legge 208/2015. Resta da capire se resterà davvero l'80%, in applicazione dell'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014	Dirigenziali
2018	Da 1.000 a 5.000	100% costo cessazioni anno precedente	L'entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della riforma Madia ha abolito l'articolo 1, comma 219 della legge 208/2015. Resta da capire se resterà davvero l'80%, in applicazione dell'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014	Dirigenziali
2018	Oltre 5.000	100% costo cessazioni anno precedente, se si intende che l'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015 sia già disapplicato	L'entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della riforma Madia ha abolito l'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015. Resta da capire se resterà davvero il 100%, in applicazione dell'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014	Dirigenziali

Anno 2019

Manca una disciplina specifica, derivante dalle leggi di bilancio o loro variazioni. Si deve, quindi, ritenere operante, salvo successive eventuali modifiche, l'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, ai sensi del quale "a decorrere dal 2018" (in realtà la disciplina del 2018 è regolata come sopra) e,

quindi, a regime dal 2019, le assunzioni a tempo indeterminato sono contenute in un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, tanto per il personale privo di qualifica dirigenziale, quanto per il personale con qualifica dirigenziale. Ovviamente, le condizioni sono il rispetto delle regole di finanza pubblica e del tetto di spesa del personale.

Assunzioni nella polizia locale (d.l. 14/2017, convertito in legge 48/2017)

Anno di riferimento	Tipo di ente	Capacità assunzionali aggiuntive	Condizioni
2018	Tutti	100% costo cessazioni del personale di polizia locale del 2016	Rispetto del pareggio di bilancio e del tetto di spesa del personale

Cumulo resti assunzionali triennio precedente al 2016 (2013-2015)

- **Tetto assunzioni del 2013:**  
40% del costo del personale cessato l'anno precedente (con riduzione al 50% dell'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale);
- **Tetto assunzioni del 2014:**  
60% del costo del personale cessato l'anno precedente; la percentuale sale all'80% per gli enti con un rapporto spesa del personale/spesa corrente inferiore al 25% (articolo 3, comma 5-quater, d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014);
- **Tetto assunzioni del 2015:**  
60% del costo del personale cessato l'anno precedente; la percentuale sale al 100% per gli enti con un rapporto spesa del personale/spesa corrente inferiore al 25% (articolo 3, comma 5-quater, d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014).

Personale a tempo determinato e flessibile

(personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017[1])

1) tetto di spesa massimo=

- a. nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.
- i. detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti.
- ii. a decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276[2].

b. 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

c. sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste per le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Deroghe per i comuni:

- a) condizioni:
  - a. rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
  - b. rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale,
    - b) modalità:
      - a. assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato
        - i. a carattere stagionale,
        - ii. nel rispetto delle procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica,
        - iii. a condizione che
      1. i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati
      2. e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti, non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Polizia locale (Articolo 22, comma 3-bis, d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017):

A decorrere dal 2017, le spese del personale di polizia locale, relative a prestazioni pagate da terzi per l'espletamento di servizi di cui all'articolo 168 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, sono poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari del personale stesso. In sede di contrattazione integrativa sono disciplinate le modalità di utilizzo di tali risorse al fine di remunerare i relativi servizi in coerenza con le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

[1] DM 10 aprile 2017 (triennio 2017-2019):

- a) comuni fino a 499 abitanti, 1/59 (era 1/78 col DM 14.7.204);
- b) comuni da 500 a 999 abitanti, 1/106 (era 1/103 col DM 14.7.204);
- c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 1/128 (era 1/123 col DM 14.7.204);
- d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 1/142 (era 1/137 col DM 14.7.204);
- e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 1/150 (era 1/143 col DM 14.7.204);
- f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 1/159 (era 1/151 col DM 14.7.204);
- g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti, 1/158 (era 1/145 col DM 14.7.204);

- h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti, 1/146 (era 1/133 col DM 14.7.204);
- i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti, 1/126 (era 1/117 col DM 14.7.204);
- j) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti, 1/116 (era 1/107 col DM 14.7.204);
- k) comuni da 250.000 a 499.999 abitanti, 1/89 (era 1/79 col DM 14.7.204);
- l) comuni con oltre 500.000 abitanti 1/84 (era 1/75 col DM 14.7.204).

## VERIFICHE PRELIMINARI ALLE PROCEDURE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE

Da effettuare	Eventuale sanzione in caso di inadempimento	Riferimenti normativi
1 Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione dotazione organica.	Gli enti che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni "non possono assumere nuovo personale" (art. 6, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 <sup>1</sup> ).	- art. 39, c. 1, legge n. 449/1997; - art. 91, D.Lgs. n. 267/2000; - art. 6, D.Lgs. n. 165/2001; - comma 557-quater, legge n. 296/2006.
2 Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero.	Gli enti che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, "non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere" (art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001).	- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; - circ. Dipartimento Funzione pubblica 28 aprile 2014, n. 4.
3 Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nel 2017.	La legge di stabilità per il 2016 (n. 232/2016, comma 723, lett. e) dispone, in caso di mancato conseguimento del saldo, il divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualunque tipologia contrattuale. I relativi atti sono affetti da nullità. Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza (quindi nel 2018, a legislazione vigente).	- art. 1, c. 723, lett. e), L. n. 232/2016; - circ. RGS 3 aprile 2017, n. 17.
4 Mancato invio entro il 31 marzo 2018 – e comunque non oltre il 30 aprile 2018 - della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali nel 2017.	Divieto di assumere personale a tempo indeterminato nel 2018.	- art. 1, c. 470, L. n. 232/2016; - circ. RGS 3 aprile 2017, n. 17.
5 Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali nel 2017.	Divieto di assumere personale a tempo indeterminato nel 2018.	- art. 1, c. 476, L. n. 232/2016; - circ. RGS 3 aprile 2017, n. 17.

<sup>1</sup> Il D.Lgs. n. 75/2017 ha novellato l'art. 6, comma 6, in modo da consentire comunque le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette.

6	Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette.	- art. 48, D.Lgs. n. 198/2006.
7	Adozione entro il <b>31 gennaio 2018</b> di "un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance" <sup>2</sup> .	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati".	- art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009; - art. 169, c. 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000.
8a	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 ( <i>comuni che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità interno, Unioni di comuni</i> ).	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; - art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014; - circ. RGS n. 9/2006 su modalità computo spesa personale; - circ. RGS n. 5/2016; - del. Corte dei conti, Sez. Autonomie n. 25/2014.
8b	Rispetto del tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008 ( <i>comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno, Unioni di comuni</i> ).	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	- art. 1, c. 562, legge n. 296/2006; - art. 1, c. 762, legge n. 208/2015.
9	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, di rendiconti, del bilancio consolidato e dei termini di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo ( <i>il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti</i> ).  Per l'esercizio 2018, tale verifica si effettua con riferimento al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, al rendiconto 2017 e al bilancio consolidato 2017.	- art. 13, legge n. 196/2009; - art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016.

<sup>2</sup> L'art. 169, comma 3-bis, TUEL specifica che per gli enti locali il piano della performance è compreso nel P.E.G.

## 6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

## Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2015 (accertamenti) 1	2016 (accertamenti) 2	2017 (previsioni) 3	2018 (previsioni) 4	2019 (previsioni) 5		2020 (previsioni) 6
Tributarie	472.388,85	530.137,93	501.428,00	500.661,00	498.977,00	498.828,00	- 0,152
Contributi e trasferimenti correnti	39.368,51	43.508,13	43.721,00	10.224,00	10.224,00	10.224,00	- 76,615
Extra tributarie	234.804,75	236.178,91	243.547,00	241.212,00	241.312,00	241.412,00	- 0,958
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>746.662,11</b>	<b>809.824,97</b>	<b>788.696,00</b>	<b>752.097,00</b>	<b>750.513,00</b>	<b>750.464,00</b>	<b>- 4,640</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	28.413,36	7.246,00	2.146,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>775.075,47</b>	<b>817.070,97</b>	<b>790.842,00</b>	<b>752.097,00</b>	<b>750.513,00</b>	<b>750.464,00</b>	<b>- 4,899</b>
Allenzione di beni e trasferimenti capitale	8.832,00	39.920,00	108.315,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00	- 76,919
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>8.832,00</b>	<b>39.920,00</b>	<b>108.315,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>- 76,919</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>783.907,47</b>	<b>856.990,97</b>	<b>1.199.157,00</b>	<b>1.077.097,00</b>	<b>1.055.513,00</b>	<b>1.055.464,00</b>	<b>- 10,178</b>



## 6.4 ANALISI DELLE RISORSE

## 6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1 472.388,85	2 530.137,93	3 501.428,00	4 500.661,00	5 498.977,00	6 498.828,00	7 - 0,152	
ENTRATE CASSA	TREND STORICO							% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)				
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1 452.533,85	2 489.091,14	3 772.967,24	4 835.021,70				5 8,028
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA								
ALIQUOTE IMU				GETTITO				
	2017	2018	2017	2018				
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00				
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00				
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00				
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00				
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00				
TOTALE			0,00	0,00				

## **Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:**

Visto l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta Comunale Unica (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC esclude le abitazioni principali, tranne le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e si compone dell'imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che, con la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) sono state introdotte numerose modifiche in materia di IUC, tra cui in particolare in materia di IMU:

- è stata introdotta l'esenzione dei terreni agricoli posseduti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, a prescindere dalla loro ubicazione in Comuni montani, parzialmente montani e non montani;
- è stata introdotta la procedura di generale riduzione del valore catastale degli immobili di cat. D e E, non essendo più prevista la considerazione ai fini della valorizzazione in IMU di tutti i cd. *macchinari imbullonati*;
- è stata introdotta una nuova disciplina agevolativa in relazione agli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, di applicazione obbligatoria, che prevede la registrazione del contratto e la riduzione del 50 per cento della base imponibile, subordinando l'applicazione di tale agevolazione al possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune;
- è stata introdotta la riduzione al 75 per cento dell'aliquota stabilita dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431;

**Considerato che la sospensione dell'aumento dei tributi locali è stata estesa anche all'anno 2018 dall'art. 1, comma 37, lett. a) L. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), con le stesse modalità previste per il 2017 e confermando quindi l'applicabilità nel 2018 delle aliquote 2015, con l'unica eccezione della TARI;**

**Il Comune di Campospino conferma per l'anno 2018 le aliquote in vigore per l'anno 2015, 2016 e 2017 e precisamente:**

- per abitazione principale 4 ‰ solo per le categorie A/1, A/8 e A/9
- per tutti gli altri fabbricati aliquota ordinaria del 8,0‰
- per terreni agricoli aliquota ordinaria del 8,0‰
- strumentali agricoli dal 1 gennaio 2014 non soggetti a IMU
- fabbricati cat. D aliquota ordinaria del 8,00‰ (tutto il gettito è di competenza dello Stato).
- Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune del 8,0‰ con riduzione del 50 per cento della base imponibile

Il gettito IMU 2018 è stato calcolato sulla base dei versamenti accertati negli anni 2015, 2016 e 2017.

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2018 l'aliquota massima non potrà nuovamente eccedere il 2,5 per mille, fermo restando il blocco dell'aumento delle aliquote deliberate nel 2015 e la possibilità di applicare la maggiorazione della TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, limitatamente agli immobili non essentati dal 2016 e nella stessa misura applicata per l'anno 2015, senza peraltro che tale disposizione sia finalizzata a finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, che sono esenti ai fini TASI a partire dal 2016;

Considerato che, a fronte della previsione dettata dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015, il Comune potrà mantenere nel 2018 l'applicazione della TASI sugli altri fabbricati solo nei limiti introdotti nel 2015, ferma restando la non applicabilità della quota di imposta dovuta dai conduttore sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dallo stesso soggetto e dal suo nucleo familiare;

Ritenuto, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui Servizi Indivisibili, di procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2018, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base dei seguenti parametri:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dalla TASI
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1 per mille

Il gettito TASI 2018 è stato calcolato sulla base dei versamenti accertati nell'anno 2017.

#### **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

Per quanto concerne l'imposta comunale sulla pubblicità e le affissioni, per l'anno 2018 sono confermate le tariffe applicate negli anni precedenti secondo quanto fissato dal D. Lgs. n. 507/1993 e successive modificazioni. Nel dettaglio, non vi sono modifiche normative che interessano le regole applicative dell'imposta e del diritto rispetto a quanto fissato negli anni precedenti.

Nel 2017 a seguito di gara è stato affidata la concessione alla San Marco Spa.

#### **TOSAP**

Per quanto concerne la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, per l'anno 2018 sono confermate le tariffe applicate negli anni precedenti secondo quanto fissato dal D. Lgs. n. 07/1993 successive modificazioni. Nel dettaglio, non vi sono modifiche normative che interessano le regole applicative di tale entrata rispetto a quanto fissato negli anni precedenti.

Nell'anno 2018 verrà incassata la TOSAP dei passi carrai degli anni 2017 e 2018.

#### **Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:**

Responsabile Ufficio Tributi Rag. Lanati Elisabetta - Istruttore Direttivo

### 6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti) 1	2016 (accertamenti) 2	2017 (previsioni) 3	2018 (previsioni) 4	2019 (previsioni) 5	2020 (previsioni) 6	
ENTRATE COMPETENZA							
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	39.368,51	43.508,13	43.721,00	10.224,00	10.224,00	10.224,00	- 76,615
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (riscossioni) 1	2016 (riscossioni) 2	2017 (previsioni cassa) 3	2018 (previsioni cassa) 4	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3		
ENTRATE CASSA					5		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	39.368,51	41.473,61	44.921,00	10.416,31	- 76,811		

### 6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti) 1	2016 (accertamenti) 2	2017 (previsioni) 3	2018 (previsioni) 4	2019 (previsioni) 5	2020 (previsioni) 6	
ENTRATE COMPETENZA							
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	234.904,75	236.178,91	243.547,00	241.212,00	241.312,00	241.412,00	- 0,958
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (riscossioni) 1	2016 (riscossioni) 2	2017 (previsioni cassa) 3	2018 (previsioni cassa) 4	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3		
ENTRATE CASSA					5		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	241.765,12	355.290,17	500.156,61	443.107,20	- 11,406		

#### 6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	1 0,00	2 0,00	3 0,00	4 0,00	5 0,00	6 0,00	7 0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	8.832,00	39.920,00	108.315,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00	-76,919
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>8.832,00</b>	<b>39.920,00</b>	<b>108.315,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>-76,919</b>
<b>TREND STORICO</b>							
ENTRATE CASSA	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3		
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	11.140,60	7.936,00	145.555,56	104.524,56	-28,189		
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
<b>TOTALE</b>	<b>11.140,60</b>	<b>7.936,00</b>	<b>145.555,56</b>	<b>104.524,56</b>	<b>-28,189</b>		

### 6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni		
	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	12.426,00	11.021,00	9.565,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>	<b>12.426,00</b>	<b>11.021,00</b>	<b>9.565,00</b>

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	809.824,97	788.696,00	752.097,00

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
<b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>	<b>1,534</b>	<b>1,397</b>	<b>1,271</b>

### 6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2020 (previsioni)	2020 (previsioni)	
ENTRATE COMPETENZA	1	2	3	4	5	6	7		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,000</b>	

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2020 (previsioni)	2020 (previsioni)	
ENTRATE CASSA	1	2	3	4	5	6	7		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,000</b>	

L'anticipazione di cassa ad oggi non è mai stata richiesta.

## 6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		151.447,63		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzano di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	752.097,00 0,00	750.513,00 0,00	750.464,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	705.761,00 0,00 8.000,00	702.773,00 0,00 10.000,00	701.267,00 0,00 10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	46.336,00 0,00 0,00	47.740,00 0,00 0,00	49.197,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (***) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+) 0,00	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+) 25.000,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	25.000,00	5.000,00	5.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			0,00	0,00
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



**RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

**RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

**QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**

Gestione di competenza	ANNO 2018					ANNO 2019					ANNO 2020					
	Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	495.471,00	0,00	0,00	0,00	495.471,00	492.161,00	0,00	0,00	492.161,00	492.161,00	0,00	0,00	492.161,00	0,00	0,00	492.161,00
3	35.630,00	0,00	0,00	0,00	35.630,00	35.130,00	0,00	0,00	35.130,00	35.130,00	0,00	0,00	35.130,00	0,00	0,00	35.080,00
4	35.350,00	0,00	0,00	0,00	35.350,00	35.350,00	0,00	0,00	35.350,00	35.350,00	0,00	0,00	35.350,00	0,00	0,00	35.350,00
8	115.373,00	25.000,00	0,00	0,00	140.373,00	115.600,00	5.000,00	0,00	120.600,00	115.600,00	5.000,00	0,00	120.600,00	5.000,00	0,00	120.600,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	250,00	0,00	0,00	0,00	250,00	250,00	0,00	0,00	250,00	250,00	0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	250,00
50	12.376,00	0,00	46.396,00	0,00	58.712,00	10.971,00	0,00	47.740,00	58.711,00	9.515,00	0,00	49.197,00	58.712,00	0,00	49.197,00	58.712,00
60	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
99	0,00	0,00	287.100,00	0,00	287.100,00	0,00	0,00	287.100,00	287.100,00	0,00	0,00	287.100,00	287.100,00	0,00	287.100,00	287.100,00
<b>TOTALI:</b>	<b>694.450,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>633.436,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.352.886,00</b>	<b>689.462,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>634.840,00</b>	<b>1.329.302,00</b>	<b>687.956,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>636.297,00</b>	<b>1.329.253,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>636.297,00</b>	<b>1.329.253,00</b>

**QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**

Gestione di cassa	ANNO 2018			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	665.466,48	0,00	0,00	665.466,48
3	35.670,00	0,00	0,00	35.670,00
4	36.050,00	0,00	0,00	36.050,00
8	199.066,00	343.000,00	0,00	542.066,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00
12	469,34	0,00	0,00	469,34
50	12.376,00	0,00	46.339,00	58.712,00
60	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
99	0,00	0,00	291.318,04	291.318,04
<b>TOTALI:</b>	<b>948.117,82</b>	<b>343.000,00</b>	<b>637.654,04</b>	<b>1.928.771,86</b>

Missione: 1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	Servizi Istituzionali, generali e di gestione			No	No

Descrizione della missione:

COMPRENDE LA GESTIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI, DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA E DELLA STRUTTURA ECONOMICO-AMMINISTRATIVA; LA GESTIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE, LA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, DELLA STRUTTURA TERRITORIO-AMBIENTE, DEI SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, STATISTICA E CENSIMENTI) E DEGLI ALTRI SERVIZI GENERALI.

Motivazione delle scelte:

LE RISORSE DESTINATE TENDONO A REALIZZARE LE NECESSITA' DI SPESA DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE CORRISPONDENTI AI SERVIZI CONTABILI INDICATI AL PUNTO PRECEDENTE, COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI, CHE ANCHE IN QUESTO ESERCIZIO FINANZIARIO SONO RIDOTTE.

Finalità da conseguire:

VENGONO GARANTITI I SERVIZI E LE PRESTAZIONI DELL'ANNO PRECEDENTE, ASSICURATA LA BUONA ORGANIZZAZIONE ED IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI GENERALI ED IL CONTROLLO DEL PATRIMONIO COMUNALE.

Investimento:

E' PREVISTA LA COSTANTE MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE TECNICHE ED INFORMATICHE IN DOTAZIONE AGLI UFFICI, TENUTO CONTO CHE LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA PREVEDE LA PROGRESSIVA E COMPLETA DIGITALIZZAZIONE, INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Erogazione di servizi di consumo:

PRIORITARIAMENTE I SERVIZI DELEGATI DALLO STATO, COME I SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, STATISTICA, CENSIMENTI), LA GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE; IN CAPO ALL'UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO.

E' ATTIVO IL SITO INTERNET ISTITUZIONALE CHE OFFRE LA POSSIBILITA' AI CITTADINI RESIDENTI DI CONSULTARE GLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE.

AI CITTADINI RESIDENTI E NON RESIDENTI, TITOLARI DI UTENZE TARI, IMU, TASI E/O SERVIZI CIMITERIALI E' DATA LA POSSIBILITA' DI CALCOLARE L'IMU E LA TASI GRATUITAMENTE MEDIANTE UN PROGRAMMA PUBBLICATO SUL SITO FORNITO GRATUITAMENTE AL COMUNE DA ANUTEL.

IL SITO INTERNET E' INOLTRE AGGIORNATO A CURA DEL PERSONALE INTERNO ALLE ULTIME NOVITA' NORMATIVE IN MATERIA DI:

- 1- ALBO PRETORIO ELETTRONICO: VENGONO PUBBLICATI SUL SITO FIN DAL 1° GENNAIO 2010 TUTTI GLI ATTI E I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI COMUNALI. DAL 1° GENNAIO 2011 LA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO E' ESCLUSIVAMENTE TELEMATICA.
- 2- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013.
- 3- TUTTE LE ULTERIORI DISPOSIZIONI CHE PREVEDONO LA PUBBLICAZIONE SUI SITI ISTITUZIONALI DI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI ADOTTATI DALL'ENTE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	495.471,00	665.486,48	492.161,00	492.161,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>495.471,00</b>	<b>665.486,48</b>	<b>492.161,00</b>	<b>492.161,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2018		ANNO 2019			ANNO 2020		
Spese correnti	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Spese per investimento	Totale
Competenza	Competenza	Competenza					
495.471,00		495.471,00	492.161,00				
Cassa	Cassa	Cassa					
						492.161,00	
665.486,48		665.486,48					492.161,00





Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

Descrizione della missione:

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. LA FUNZIONE E' STATA INTEGRALMENTE TRASFERITA ALL'UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO.

Investimento:

AL MOMENTO NON VI SONO TRASFERIMENTI DI CAPITALE ALL'UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO ISCRITTI.

Risorse umane da impiegare:

IL RESPONSABILI DELLA STRUTTURA IN SERVIZIO ALL'UNIONE.

Risorse strumentali da utilizzare:

I BENI DELL'ENTE E DELL'UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

NON SI SEGNALANO INCONGRUENZE

Entrate previste per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		7.240,56		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>		7.240,56		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato -	140.373,00	534.825,44	120.600,00	120.600,00
Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	140.373,00	542.066,00	120.600,00	120.600,00





**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie			No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
60 Anticipazioni finanziarie**

ANNO 2018		ANNO 2019			ANNO 2020		
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza				
	300.000,00	300.000,00	300.000,00			300.000,00	300.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa				
		300.000,00	300.000,00				
						300.000,00	300.000,00



## COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PAREGGIO DI BILANCIO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

I commi da 707 a 734 della Legge 208/2015 hanno previsto il superamento a partire dal 2016 del patto di stabilità interno e la sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata, detto PAREGGIO DI BILANCIO. In base a tale nuovo vincolo tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II, III, IV e V); i pagamenti delle spese in conto capitale, anche a residuo, e le riscossioni delle entrate in conto capitale, anche a residuo, perdono dunque rilevanza. Tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato; tra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi spese e rischi futuri (mentre il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario).

Era previsto, limitatamente al 2016, che nelle entrate finali e nelle spese finali fosse considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale limitazione aveva influenza sicuramente negativa per interventi a lungo termine.

Il comma 463 della legge di bilancio 2016 ha abrogato formalmente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina del successivo comma 446. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In pratica si conferma quanto già disposto per il 2016 prevedendo che a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1 – 3 del medesimo schema di bilancio). Per il periodo 2017/2019 viene incluso nel computo del saldo finale di competenza il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente da debito. Pertanto nel triennio 2017/2019 tra le entrate e le spese finali potrà essere conteggiato il FPV finanziato da mutui. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato.

Risulta però importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo (escluso pertanto sia quello riveniente da debito che quello riveniente da avanzo di amministrazione). Tale elemento inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Una importante precisazione attiene alle economie di spesa già finanziate con il fondo pluriennale vincolato. Infatti l'ultimo periodo del comma 466 contiene una importante precisazione: ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica per il pareggio di bilancio non può essere conteggiato il fondo pluriennale vincolato di entrata che finanziava impegni di spesa cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La Circolare del Mef 17/2017 al punto B.2 ha specificato che il fondo pluriennale vincolato alimentato da avanzo derivante da indebitamento (ovvero economie di mutui precedenti) è da considerarsi a tutti gli effetti indebitamento ai fini del pareggio sui saldi bilancio. Quindi non è rilevante ai fini del pareggio né in entrata né in spesa.

L'art. 6 ter del D.L. 91/2017 ha disposto una rilevante modifica al principio contabile di competenza finanziaria potenziata, relativamente all'utilizzo dei ribassi d'asta prevedendo che a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono

nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale determinazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Sono previsti i seguenti incentivi (applicati dal 2018) agli enti locali:

- Agli enti locali che rispettano il saldo di finanza pubblica vengono assegnate, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale e le risorse derivanti dai recuperi degli scostamenti registrati dagli enti inadempienti e queste assegnazioni sono destinate alla realizzazione degli investimenti;

- I comuni che rispettano il saldo di finanza pubblica in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, nell'anno successivo possono assumere personale non dirigente nella misura del 90% (anziché del 10%) della spesa del personale cessato nell'anno precedente (è tuttavia necessario che il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore allo stesso rapporto come definito dal Ministero degli Interni per gli enti dissestati);

La certificazione attinente al saldo di finanza pubblica viene confermata con la trasmissione telematica entro il 31 marzo dell'anno successivo tramite il sito <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>

Il prospetto per il monitoraggio deve essere allegato al bilancio di previsione e non sarà più da allegare alle variazioni di bilancio in quanto è stato abrogato l'ultimo periodo del comma 468 della legge 232/2016.

## SEZIONE OPERATIVA

### 10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
 Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti				
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale				
TITOLO 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	11.000,00	22.495,00	10.500,00	10.500,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	11.000,00	22.495,00	10.500,00	10.500,00

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

TITOLO	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	11.495,00	12.200,00	11.000,00	10.500,00	10.500,00
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	22.049,56	22.495,00	
		Previsione di competenza	12.200,00	11.000,00	10.500,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	22.049,56	22.495,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		11.495,00	22.049,56	22.495,00	10.500,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
 Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		No		

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	112.350,00	118.980,08	112.350,00	112.350,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	112.350,00	118.980,08	112.350,00	112.350,00

### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	6.630,08	122.944,50	112.350,00	112.350,00	112.350,00
		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	118.980,08		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	6.630,08	122.944,50	112.350,00	112.350,00	112.350,00
		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	118.980,08		
			127.225,90		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
 Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti				
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale				
TITOLO 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	53.840,00	67.739,00	53.840,00	53.840,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	53.840,00	67.739,00	53.840,00	53.840,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

TITOLO	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	13.899,00	52.640,00	53.840,00	53.840,00	53.840,00
		di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	66.028,10	67.739,00	
		Previsione di competenza	52.640,00	53.840,00	53.840,00
		di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	66.028,10	67.739,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	13.899,00	66.028,10	67.739,00		



Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
 Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata		ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
Titolo 3 - Entrate extratributarie					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale					
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>					
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		5.088,00	5.088,00	5.088,00	5.088,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>		5.088,00	5.088,00	5.088,00	5.088,00

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

1	Spese correnti	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive				
				2017	2018	2019	2020	2020
		<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>						
			Previsione di competenza	5.088,00	5.088,00			5.088,00
			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	5.588,00	5.088,00			
			Previsione di competenza	5.088,00	5.088,00		5.088,00	5.088,00
			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	5.588,00	5.088,00			

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
 Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali		No		

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti				
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale				
TITOLO 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	305.233,00	429.930,00	302.423,00	302.423,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	305.233,00	429.930,00	302.423,00	302.423,00

### Spesa previste per la realizzazione del programma

TITOLO	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	124.697,00	336.885,00	305.233,00	302.423,00	302.423,00
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	429.930,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	124.697,00	336.885,00	305.233,00	302.423,00	302.423,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	429.930,00		
		<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	429.930,00		



Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio  
 Programma: 7 Diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio		No		

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>		36.050,00	35.350,00	35.350,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>		36.050,00	35.350,00	35.350,00

### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	700,00	34.150,00	35.350,00	35.350,00	35.350,00
		Previsione di competenza di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	36.050,00		
	700,00	Previsione di competenza di cui già impegnate	35.547,84		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>			35.350,00	35.350,00	35.350,00
			36.050,00		
		35.547,84			



Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
 Programma: 5 interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie		No		

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>		469,34	250,00	250,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>		469,34	250,00	250,00

### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	219,34	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	250,00	250,00	250,00	250,00
		Previsione di cassa	250,00	469,34		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	219,34	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	250,00	250,00	250,00	250,00
		Previsione di cassa	250,00	469,34		





Missione: 60 Anticipazioni finanziarie  
 Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata		ANNO 2018	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
		Competenza	Cassa		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria					
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
TITOLO 6 - Accensione di prestiti					
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>					
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>		300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive					
				2017	2018	2019	2020	2020	
				Previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
				di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato					
				Previsione di cassa	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
				Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
				Previsione di cassa	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>			300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi  
 Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro		No		

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	287.100,00	291.318,04	287.100,00	287.100,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>287.100,00</b>	<b>291.318,04</b>	<b>287.100,00</b>	<b>287.100,00</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
7	4.218,04	300.100,00	287.100,00	287.100,00	287.100,00
Uscite per conto terzi e partite di giro		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	291.318,04		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.218,04</b>	<b>300.100,00</b>	<b>287.100,00</b>	<b>287.100,00</b>	<b>287.100,00</b>
		304.864,95	291.318,04		
		304.864,95	291.318,04		

## 11. GLI INVESTIMENTI

### ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2018 / 2020

Codice int. Ammine (1)	CODICE UNICO INTERVENTO (CUI2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2018	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità Uff.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Uff.(S/N)	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Sima (tempi di esecuzione)	
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO
<b>TOTALE</b>														0,00	

NEGATIVO IN QUANTO LA FUNZIONE è STATA TRASFERITA ALL'UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO.

## 12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale; come da tabella sottostante.

## 12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale; come da tabella sottostante.

	Previsioni		
	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente	218.860,00	218.860,00	218.860,00
I.R.A.P.	13.650,00	13.650,00	13.650,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art. 110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00

Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	232.510,00	232.510,00	232.510,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	207.958,00	207.958,00	207.958,00

<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	24.552,00	24.552,00	24.552,00
-------------------------------------	-----------	-----------	-----------

**Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge**

**Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione**

### **SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE**

NEGATIVO

DEL 31 MAGGIO 2010: "MANOVRA CORRETTIVA 2010 – MISURE URGENTI IN MATERIA DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA E DI COMPETITIVITÀ ECONOMICA", CONVERTITO NELLA LEGGE N. 122/2010, TAGLI SULLA SPESA DEGLI ENTI LOCALI – ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.

L'art. 6 del D.L. 31 Maggio 2010 convertito nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii. prevede i seguenti tagli alla spesa:

Commi dell'art. 6	Tipo di spesa	Misure dei tagli	Normativa	Sanzione
Comma 3	Revisore dei conti	Riduzione del 10% della spesa sostenuta ai 30.04.2010		Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 7	Studi e consulenze	Riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2013	Art. 1 c.5 D.L. 101/2013 convertito nella Legge n. 125/2013	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009		
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009		
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009		Illecito disciplinare Responsabilità erariale

Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009		Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 14	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2013		

Gli stanziamenti iscritti nel Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2018 sono i seguenti:

	Importo di riferimento al 30.04.2010	Taglio	Importo anno 2018
Revisore dei conti	€ 1.800,00 ( imponibile)	10%	€ 1.620,00 ( imponibile)
	Importo riferito all'anno 2009		
Spese di rappresentanza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	€ 0,00	80%	€ 0,00
Sponsorizzazioni	€ 0,00	100%	€ 0,00
Spese per missioni	€ 0,00	50%	€ 0,00
Spese per attività di formazione	€ 0,00	50%	€ 0,00
	Importo di riferimento anno 2013		
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	€ 0,00	50%	€ 0,00
Spese per studi e consulenze	€ 0,00	20%	€ 0,00

\* Con riguardo alla previsione del comma 14 del citato articolo 9, si certifica che il Comune di Campospino non è dotato di auto blu. L' unica autovettura in dotazione ( definita auto grigia dalla direttiva 6/2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione) viene prioritariamente utilizzata dal personale di Polizia Locale per l'espletamento delle mansioni di competenza, per cui non è stato possibile operare alcun taglio di spesa.

## VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione prevista per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 e' parte integrante delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettivo 2014/2019, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 24/11/2014.

Le risorse di parte corrente disponibili, come descritte nelle rispettive sezioni, sono appena sufficienti a dare copertura alla realizzazione degli interventi di spesa consolidata e di sviluppo dei servizi gestiti nel titolo 1° (spese correnti).

Non sono previste al momento spese di investimento nel titolo II.

In conclusione, la provvisoria dei contributi erariali di parte corrente iscritti in bilancio ed il gettito del tributo IUC (IMU + TASI) per il triennio 2018/2020, soggetti a continue decurtazioni e compensazioni operate dal Ministero sulla base di stime effettuate solo a livello nazionale, rendono appena sufficiente la gestione finanziaria, l'organizzazione ed il regolare funzionamento dei servizi e degli uffici, i quali sono invece chiamati ad affrontare costanti ed impegnativi aggiornamenti professionali conseguenti alla normativa in continua evoluzione (vedi, da ultimo, la nuova gestione dell'Iva sulle fatture, cosiddetta "split payment", la gestione delle fatture elettroniche, l'applicazione a regime della contabilità armonizzata nonché le ulteriori innovazioni nei rimanenti servizi istituzionali), senza ricorrere all'aumento della pressione fiscale a carico dei contribuenti, al reclutamento di nuovo personale, seppure temporaneo o all'affidamento di incarichi esterni/consulenze/collaborazioni.

Tutto cio' premesso, l'Amministrazione intende comunque rivolgere come sempre particolare riguardo ed attenzione alle funzioni nel campo del settore sociale, della viabilità e della sicurezza, utilizzando le limitate entrate disponibili attraverso la gestione tramite l'Unione Campospinoso Albaredo.

L'obiettivo primario, da perseguire nel triennio 2018/2020 e nell'intero corso del proprio mandato elettivo 2014/2019, resta sempre e comunque quello di tutelare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, avvalendosi della disponibilità delle risorse finanziarie ed umane esistenti.

Campospinoso, li 21.03.2018

Il Responsabile  
del Servizio Finanziario  
Lanati Elisabetta

Il Rappresentante Legale  
Fasani Paolo

